



Corso di Laurea Magistrale LM89 / LM49

Linee guida per la redazione della Tesi di Laurea magistrale

*utilizzate nel seminario “Come scrivere una tesi di laurea”,
costituiscono un riferimento sintetico e di carattere generale per gli studenti,
ciascun relatore di tesi è libero di integrarle e modificarle nel rispetto dell’autonomia didattica*

La **tesi di laurea magistrale** è un elaborato la cui lunghezza – secondo il Regolamento didattico della LM89¹ – può contenersi “nell’ordine di 80-100 cartelle”, incluse eventuali appendici.

La tesi va redatta in formato Word, stampata fronte/retro e strutturata nelle seguenti sezioni:

- Frontespizio (si veda il modello unico d’Ateneo scaricabile dal sito Unimc)²;
- Indice;
- Introduzione;
- Testo della trattazione (articolato in capitoli ed eventualmente questi suddivisi in paragrafi);
- Conclusioni;
- eventuali Appendici (documentarie, iconografiche, etc.);
- Bibliografia.

Formattazione del testo principale

Il Regolamento didattico prevede che le cartelle (o pagine) della tesi siano “di media densità”. Questa caratteristica si potrà ottenere rispettando i seguenti criteri di formattazione:

- carattere corpo 12 (Times New Roman, Arial o Calibri, su indicazione del docente);
- interlinea 1,5;
- margini (destra e sinistra; superiore e inferiore): 2;
- rilegatura: 0,5.

Il testo deve avere un rientro di 0,5 cm nella prima linea e allineamento giustificato.

Note a piè di pagina

Anche il testo delle note a piè di pagina avrà una sua formattazione:

- carattere corpo 10,
- interlinea singola,
- allineamento giustificato.

Le note dovranno essere inserite a piè di pagina con numerazione progressiva in numeri arabi; i rimandi numerici alle note andranno inseriti *prima* di eventuali segni di interpunzione e senza lasciare spazi. Es.: [...] così come sostiene Chomsky¹.

¹ Cfr. il *Quadro A5.a del Regolamento Didattico del Corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali (classe LM89)*. Il testo è accessibile on line all’URL: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/reg-cds-classe-lm-89-ottobre2019.pdf>, ultimo accesso: 20 gennaio 2021).

² Il “frontespizio d’ateneo” è accessibile on line all’URL: <http://sfbc.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/esami-di-laurea-1/modulistica-e-pagine-correlate/119-frontespizio-nuova-modalita/view> (ultimo accesso: 20 gennaio 2021) ma può essere scaricato assieme a tutta la modulistica per la tesi di laurea nell’apposita pagina.

N.B.: Le note a piè di pagina si chiudono sempre con il punto.

N.B.: Al contrario, i titoli dei capitoli/paragrafi non vanno mai chiusi dal punto.

Punteggiatura

I segni di interpunzione (punto; punto e virgola; due punti; punto di domanda o esclamativo; i tre puntini) sono sempre seguiti da uno spazio vuoto, ma mai preceduti. Es.: della carta; ogni risma... (*non*: della carta; ogni risma).

I puntini (...) sono sempre e solo tre. Se usati per indicare una sospensione del discorso, non sono mai preceduti, ma sempre seguiti, da uno spazio. Es.: Prima non ne ero sicuro... ma ora si

N.B.: I trattini lunghi (–) vanno usati solo per evidenziare un inciso – come se fossero delle parentesi – e sono sempre preceduti e seguiti da uno spazio vuoto. Al contrario i trattini brevi (-) invece si usano per unire due parole collegate (es.: il vocabolario italiano-inglese), per le parole composte (lessico tecnico-scientifico; periodo post-bellico), per indicare un arco cronologico (nel decennio 1880-1890), per indicare un arco di pagine (pp. 151-180). I trattini brevi non sono mai né preceduti né seguiti da uno spazio.

N.B.: Se la frase termina con “ecc.” oppure con un punto esclamativo/interrogativo non si aggiunge mai il punto. Esempio: *mai ecc.. – o – mai è possibile!*

Uso del corsivo

Nel corpo del testo deve essere evitato l’uso del sottolineato e del grassetto. L’uso del corsivo, invece, è consentito per indicare parole e i termini stranieri (es: *governance; brochure; in primis*), a meno che essi non rientrino nell’uso comune (es: film, poster, status);

Virgolette

Per dare eventualmente enfasi alle parole si utilizzino le virgolette alte (“ ”) o semplici (‘...’).

Citazioni all’interno del testo

La citazione può essere diretta o indiretta. Nel primo caso sono riportate esattamente le parole citate; nel secondo il testo originale viene riassunto o parafrasato. In entrambi i casi è obbligatorio il rinvio in nota all’opera citata, che comparirà anche nei riferimenti bibliografici alla fine della tesi.

Le citazioni inferiori alle tre righe dovranno essere inserite in tondo (non in corsivo) all’interno del testo tra virgolette a caporale («...»), mentre le citazioni maggiori di tre righe verranno invece trascritte, sempre in tondo, come inserto senza virgolette né caporali con corpo minore (dimensione 11), staccate sopra e sotto di un rigo vuoto. All’interno della citazione, l’omissione o il salto di parole vanno segnalati con tre puntini fra parentesi quadre (*omissis*): [...]. Tale *omissis* non va mai inserito né al principio né alla fine della citazione.

Esempio (sistema numerico):

Sulla contemplazione dell’opera d’arte, Bertini Calosso scriveva nel 1936 che essa

educa l'animo al culto per i valori dello spirito sopra di ogni calcolo materiale e apre la mente alla comprensione di rapporti prima non preveduti, tra noi e le generazioni passate, nel mondo delle significazioni ideali. All'anima stanca e disillusa le cose belle recano il conforto d'un'espressione ultrareale [...], creando la più positiva delle uguaglianze a dispetto di ogni crudeltà della vita³.

Esempio (sistema autore-data – APA style):

Sulla contemplazione dell'opera d'arte, Bertini Calosso scriveva nel 1936 che essa

educa l'animo al culto per i valori dello spirito sopra di ogni calcolo materiale e apre la mente alla comprensione di rapporti prima non preveduti, tra noi e le generazioni passate, nel mondo delle significazioni ideali. All'anima stanca e disillusa le cose belle recano il conforto d'un'espressione ultrareale [...], creando la più positiva delle uguaglianze a dispetto di ogni crudeltà della vita (Bertini Calosso, 1936, 4).

Citazioni a piè di pagina

Per i criteri citazionali si rinvia alle due Guide redatte a cura del Sistema Bibliotecario di Ateneo, all'interno del servizio *Bibliorienta*:

- 1) la citazione bibliografica. Sistema numerico;
- 2) la citazione bibliografica. Sistema autore-data – APA Style;

Entrambe sono reperibili all'url: <http://biblioteche.unimc.it/it/servizi/corsi-sulla-ricerca-bibliografica/tutorial-1>

Il docente assegnatario della tesi indicherà allo studente quale dei due sistemi adottare

Citazione delle risorse web

Per le citazioni di risorse web, ci si atterrà a quanto riportato dalle linee guida del Sistema Bibliotecario di Ateneo, riportando sempre l'indirizzo completo tra parentesi uncinate: <https://...>, facendo seguire, dopo una virgola, la data della risorsa (se nota) e la data completa per esteso (gg.mm.aaaa) in cui l'indirizzo di rete citato è stato visitato per l'ultima volta.

È necessario riportare le risorse in rete consultate nella Bibliografia.

Tra le risorse web sono da includere articoli su rivista o giornale, contributi in volume miscelaneo disponibile in rete (per cui seguire le regole per il cartaceo cui aggiungere le indicazioni suddette su indirizzo e data di consultazione), post in blog e pagine in sito web. Per questi ultimi, indicare sempre l'autore, se presente, il titolo della risorsa, della pagina o del sito/blog.

Esempi:

Elisa Bernard, *Art and Archaeological Fakes on Display: Forty Years of Temporary Exhibitions (1915-1955)*, Il capitale culturale. Studies on the value of Cultural Heritage, N° 22 (2020), pp. 275-314, <<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/article/view/2341/1776>>, 24.01.2021.

³ A. Bertini Calosso, *Conoscenza e difesa del patrimonio artistico (Prolusione al corso di Istituzioni di Diritto Artistico tenuta 13-5-1936 presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia)*, Rivista Italiana per le Scienze Giuridiche, N.S., XII, fasc. II (1937), pp. 3-25.

Concetta Damiani, *Per una nuova concezione di descrizione archivistica. Qualche riflessione*, in G. Di Marcantonio e F. Valacchi (a cura di), *Descrivere gli archivi al tempo di RIC-CM*, Macerata, eum, 2018, pp. 117-125, <http://eum.unimc.it/it/index.php?controller=attachment&id_attachment=1231>, 24.01.2021.

Paola Somma, *La serrata di Venezia*, *Emergenza Cultura*, 1 gennaio 2021, <<https://emergenzacultura.org/2021/01/01/la-serrata-di-venezias/>>, 24.01.2021.

Storia dell'educazione, UniMc nel progetto internazionale, Università di Macerata, 22 gennaio 2021, <<https://www.unimc.it/it/unimc-comunica/news/uninova/storia-dell2019educazione-unimc-rappresenta-l2019italia-nel-progetto-internazionale>>, 24.01.2021.

Appendici (eventuali)

Le appendici iconografiche o documentarie conterranno elementi (immagini o testi) numerati, ai quali si sarà fatto nel testo della trattazione (*esempio del rinvio*: Fig. 12). Ogni immagine riprodotta dovrà essere accompagnata da appropriata didascalia, sulla redazione della quale il docente fornirà indicazioni in base alla specificità (es: ritratto fotografico, opere d'arte musealizzata, edificio etc.).

Esempio di bibliografia finale: sistema numerico

Gianfranco Bandini (a cura di), *Manuali, sussidi e didattica della geografia. Una prospettiva storica*, Firenze, Firenze University Press, 2012.

Annalisa Frisina, *Giovani musulmani d'Italia*, Roma, Carocci, 2007.

Annalisa Frisina, *Razzismi contemporanei*, Roma, Carocci, 2020.

Paola Somma, *La serrata di Venezia*, *Emergenza Cultura*, 1 gennaio 2021, <<https://emergenzacultura.org/2021/01/01/la-serrata-di-venezias/>>, (24.01.2021).

Esempio di bibliografia finale: sistema Autore-data

Bandini, G. (A cura di). (2012). *Manuali, sussidi e didattica della geografia. Una prospettiva storica*. Firenze: Firenze University Press.

Frisina, A. (2007). *Giovani musulmani d'Italia*. Roma: Carocci.

(2020). *Razzismi contemporanei*. Roma: Carocci.

Somma, P. (2021). *La serrata di Venezia*. *Emergenza Cultura*, 1 gennaio 2021, <<https://emergenzacultura.org/2021/01/01/la-serrata-di-venezias/>>, (24.01.2021).